

Karl Marx

## Un meeting a sostegno di Garibaldi

«Die Presse» n. 256  
17 settembre 1862<sup>a</sup>

A Londra in questo momento si sta preparando un'iniziativa a sostegno di Garibaldi;<sup>1</sup> un'altra si è tenuta ieri a Gateshead, una terza è annunciata a Birmingham: una serie di manifestazioni popolari inaugurata martedì scorso a Newcastle. Un breve resoconto sul meeting di Newcastle illustrerà il particolare clima che vi regnava. Una manifestazione di questo tipo, tenuta nel salone cittadino delle grandi occasioni, è sempre un avvenimento straordinario. Il signor Newton (consigliere comunale) ha introdotto il dibattito con un discorso nel quale ha tra l'altro detto:

« Finché l'Italia non sarà libera, non sarà possibile alcuna libertà in Europa. Finché la Francia tiene un grosso esercito nel centro dell'Europa, non v'è garanzia neppure delle libertà di cui ora andiamo fieri. Non si dimentichi neppure per un attimo che la vera causa dell'incidente nel quale è stato coinvolto Garibaldi, più che in Italia è da ricercarsi a Parigi, e che il regnante francese è il vero responsabile di questo calamitoso evento (grande applauso.) Si tratta della stessa violenza che ha chiuso la bocca alla stampa e alla tribuna, che ha soffocato, imbavagliato, evirato l'intera Francia. Non ho alcun dubbio che verrà il giorno della resa dei conti, della vendetta per il colpo di Stato, né dubito che la Provvidenza farà pagare il fio delle colpe e dei delitti commessi in quel colpo di Stato. Ci vuole grande forza di volontà per parlare con pacatezza dell'atteggiamento della Francia contro l'Italia. Sempre, sin dai tempi di Carlo VIII, essa è occupata a distruggere l'Italia e a farne il pretesto della rottura della pace europea<sup>2</sup> ... Ho letto da qualche parte che gli antichi Romani non se la sentirono di processare Manlio davanti al Campidoglio;<sup>3</sup> vi è forse palmo di territorio italiano che saprebbe tollerare un processo a Garibaldi?... »

*Jos. Cowen* ha presentato l'istanza di fare pressione su lord Russell con un'un promemoria che impegni il governo inglese ad esigere dall'imperatore francese

<sup>a</sup> Scritto l'11 settembre 1862.